

Roma, 26 aprile 2022

NOTIZIARIO N. 42

ELEZIONI RSU DOGANE E MONOPOLI: LA FLP CRESCE ANCHE SE DI POCO

Restiamo autonomi nelle nostre politiche che non ci penalizzano e perseguiamo i nostri obiettivi che, una volta raggiunti, porteranno anche maggiori consensi.

È stata una tornata elettorale strana quella conclusasi con lo spoglio dei voti RSU lo scorso otto aprile. A causa della pandemia ci è stato praticamente vietato ciò che sappiamo fare meglio cioè parlare con i lavoratori e spiegare le nostre politiche e le nostre strategie sindacali nelle assemblee.

Questo, come è ovvio, penalizza chi ha meno mezzi rispetto alle “corazzate” sindacali. Nonostante ciò, alcune delle vertenze della FLP sono evidentemente arrivate ai lavoratori. Infatti, è chiaro che le progressioni economiche ottenute all’inizio di gennaio – anche se non ancora validate dagli organi di controllo -, la vertenza per uno smart working come metodo di organizzazione del lavoro alternativo e per tutti e non come strumento di welfare, l’attenzione ai veri diritti del personale e il nostro smascherare puntualmente i tentativi di usare specchietti per le allodole ci avranno pure inimicato la simpatia di qualche sindacalista, ma non quella dei lavoratori.

La FLP è cresciuta, anche se di poco, nei consensi; nella scorsa tornata elettorale avevamo il 10 per cento, adesso abbiamo il 10 e mezzo per cento. Per un sindacato che le ha sempre cantate chiare a tutti, che ha guardato al sodo quando nessuno lo faceva, che ha detto chiaro all’agenzia quando sbagliava e l’ha apprezzata pubblicamente quando faceva cose positive. Insomma, per essere un sindacato libero, ancora una volta ce la siamo cavata bene.

Sono più di venti anni che cercano di “farci fuori” e invece noi teniamo e cresciamo. Quella della FLP è una lotta culturale che mal si sposa con i tempi brevi. Vogliamo un’Agenzia al centro del Paese, non militarizzata e non subordinata né a cricche politiche né burocratiche, che svolga il proprio ruolo nel rispetto della Costituzione. La vogliamo ben organizzata, secondo i migliori parametri delle organizzazioni internazionali e non certo al servizio delle idee balzane del cacicco di turno; vogliamo decoro a tutti i livelli ma senza spreco di denaro pubblico; vogliamo tanti lavoratori preparati e un organico degno del lavoro che facciamo ma reclutato in modo veloce ed efficiente; vogliamo carriere aperte e la possibilità di avere stipendi degni e non essere alla mercé di gente senza scrupoli che ci costringe a “millemila” ore di straordinario per darci ciò che dovrebbe già essere nostro di diritto per l’alta professionalità che esprimiamo ogni giorno.

La FLP lotta per avere più trasparenza a tutti i livelli e per far sì che i lavoratori più “anziani” abbiano i riconoscimenti che meritano, i nuovi assunti le giuste opportunità ed entrambe le categorie sappiano che in noi troveranno non un padrino che li taglieggia o li raccomanda (a volte entrambi) bensì una forza che sarà al loro fianco e fornirà informazioni sui diritti e li aiuterà a rivendicarli ogni giorno su tutti i posti di lavoro. Laddove tutti cercheranno di dividervi la FLP continuerà a fare di tutto per unirvi.

Nel frattempo, ringraziamo tutti coloro che hanno votato, coloro che si sono messi in gioco candidandosi e chi, con il proprio lavoro volontario ai seggi, ha assicurato la regolarità di queste elezioni. Grazie, dal profondo del cuore!

L’UFFICIO STAMPA